

IX Legislatura

**Consiglio Regionale della Campania**

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

***Seduta consiliare
6 Giugno 2012***

<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE

IX Legislatura

6 Giugno 2012

INDICE

1. RESOCONTO SOMMARIO pag. 3

2. RESOCONTO INTEGRALE pag. 12

3. ALLEGATO A

Elenco Argomenti

a. ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI

b. ELENCO INTERROGAZIONI PRESENTATE

c. PROPOSTA DI LEGGE “Interpretazione autentica dell’articolo 23, comma 10, legge regionale 1/2012” – Reg. gen. 337;

d. PROPOSTA DI LEGGE “Norma per il Comparto del Lavoro Autonomo in favore dei giovani professionisti”;

e. SCHEMA DI REGOLAMENTO attuativo della Legge 29.3.2006 n. 9 per la promozione e la valorizzazione dell’agricoltura integrata in Campania – All. Reg. Gen. 336”.

4. ALLEGATO B

a. TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE

b. TESTI ORDINI DEL GIORNO PRESENTATI

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

6 Giugno 2012

**RESOCONTO SOMMARIO N. 25
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 06 GIUGNO 2012**

**Presidenza del Vice Presidente Biagio
Iacolare;
Indi del Presidente Paolo Romano.**

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione del processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Esame della proposta di legge – “Interpretazione autentica dell’articolo 23, comma 10, legge regionale 1/2012” – Reg. gen. 337;**
- **“Esame della proposta di Legge – Norma per il Comparto del Lavoro Autonomo in favore dei giovani professionisti”;**
- **Esame della proposta di legge – “provvedimenti in materia di suoli industriali” – Reg. gen. 255 ;**
- **“Approvazione dello schema di Regolamento attuativo della Legge 29.3.2006 n. 9 per la promozione e la valorizzazione dell’agricoltura integrata in Campania – All. Reg. Gen. 336”;**
- **Esame del Regolamento per “assegnazione ai Comuni della Campania del contributo di ristoro ambientale previsto dall’articolo 28 della legge regionale 28 marzo 2007, n. 4 (Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati) – Approvazione proposta modificata” - Reg.gen. 351.**

Inizio lavori ore 12.30.

PRESIDENTE – Dichiaro aperta la seduta.

**Approvazione del processo verbale della
seduta precedente**

PRESIDENTE – Passa all’approvazione dei processi verbali n. 19, seduta del Consiglio regionale del 26.4.2012 e n. 20 della seduta del 16.5.2012. Non essendovi osservazioni dà per letti e approvati.

Il Consiglio approva

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE – Comunica che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 dell’articolo 75 del Regolamento Interno.

Comunica, inoltre, che l’ordine del giorno a firma del Consigliere regionale, Ugo De Flaviis ed altri e l’ordine del giorno a firma del Consigliere regionale, Sergio Nappi ed altri, pervenuti al Presidente del Consiglio, sono pubblicati in allegato nel medesimo resoconto.

Concede la parola al Consigliere regionale, Gennaro Salvatore, che ha chiesto di intervenire sull’ordine dei lavori.

SALVATORE, Presidente gruppo per Caldoro Presidente – Propone l’inversione al quarto punto all’ordine del giorno, poiché la proposta di legge iscritta al terzo punto ,avente ad oggetto i criteri di nomina dei direttori generali delle ASL, ampiamente già discussa nella seduta del 24 maggio 2012., richiede un nuovo maggiore approfondimento in commissione consiliare per trovare poi una più ampia condivisione da parte dell’Aula.

OLIVIERO, Presidente gruppo PSE – Dichiaro di non essere d’accordo con la proposta d’inversione dell’ordine del giorno formulata dal consigliere, Salvatore ,in quanto reputa necessario

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****6 Giugno 2012**

e importante approvare la proposta di legge in discussione riguardante la gestione della Sanità campana.

RUSSO, Presidente gruppo PD – Invita il Consigliere regionale, Gennaro Oliviero a recedere dalla sua posizione e a dare un ulteriore contributo per migliorare e perfezionare il testo legislativo, affinché la materia oggetto del provvedimento legislativo per la sua specificità vada opportunamente approfondita.

MARTUSCIELLO, Presidente gruppo PDL – Dichiaro che rinviare l' esame della proposta di legge di che trattasi è oltremodo opportuno nella considerazione che il tredici giugno prossimo venturo è stata già convocata una seduta consiliare in cui saranno esaminati tutti i provvedimenti licenziati dalla Commissione Sanità.

Ricorda che nella precedente seduta al termine della discussione generale già è stato stabilito di approfondire il sistema a base dei criteri di nomina dei direttori generali delle ASL, al fine di disciplinarne uno più appropriato per una più corretta valutazione dei curricula.

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano la proposta d'inversione al quarto punto all'ordine del giorno del Consigliere regionale, Gennaro Salvatore.

Il Consiglio approva con il voto contrario del Consigliere regionale, Gennaro Oliviero.

**Esame della proposta di legge –
“Interpretazione autentica dell'articolo 23,
comma 10, legge regionale 1/2012” – Reg. gen.
337**

PRESIDENTE – Passa al quarto punto all'ordine del giorno.

Comunica che la I Commissione Consiliare Permanente, nella seduta del 15 maggio 2012, ha deciso di riferire favorevolmente in Aula.

Dà la parola al consigliere regionale, Luciano Schifone.

SCHIFONE, PDL – In premessa afferma che in attuazione a quanto disposto dalla Legge n. 244 del 24 dicembre 2007, riguardante: *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – finanziaria 2008”*, prorogata di anno in anno fino al 31 dicembre 2012, con l'approvazione della Legge regionale n. 1 del 2012, articolo 23, comma 10 concernente le *“Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 – 2014 della Regione Campania – (Legge Finanziaria regionale 2012)”*, il Consiglio regionale ha provveduto ad attuare le disposizioni contenute nella succitata normativa nazionale.

Afferma che a seguito del ricorso, proposto dal Presidente del Consiglio dei Ministri, innanzi alla Corte Costituzionale per illegittimità costituzionale a quanto disposto nell'articolo 23, comma 10 della legge regionale n. 1/2012, si è reso necessario procedere all'interpretazione autentica della norma in questione.

Visti i tempi ristretti, riferisce che oltre a chiedere la dichiarazione d'urgenza ha ritenuto opportuno presentare un ordine del giorno di accompagnamento che dia indicazioni precise all'Avvocatura regionale, affinché la legge abbia una tempestiva attuazione prima della scadenza del Commissariato alle Bonifiche fissata al 30 giugno.

OLIVIERO, Presidente gruppo PSE – Ribadisce il voto contrario dell'opposizione già dichiarato all'atto dell'approvazione della Legge Finanziaria n. 1/2012.

PRESIDENTE – Passa all'esame dell'emendamento e comunica che il titolo della proposta di legge è così modificato: *“Interpretazione autentica dell'articolo 23 comma 10, L.R. 1/2012 e dell'articolo 18 comma 2 della L.R. 3 novembre 1994 n. 32”*.

Comunica, inoltre, che è stato presentato un subemendamento relativo alla proposta di legge *“Interpretazione autentica dell'articolo 23 comma 10”*.

Subemendamento all'emendamento T1, alla fine sono aggiunte le seguenti parole *“e modifiche*

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****6 Giugno 2012**

all'articolo 3 della L.R. 1/2011".

l'interpretazione autentica di una norma possa prorogare una norma oltremodo importante per gli effetti giuridici che ne conseguono quale la legge cosiddetta "Piano casa", senza alcun accordo fra le forze politiche..

PRESIDENTE – attese le circostanze sospende brevemente i lavori consiliari.

La seduta sospesa alle ore 12.50, riprende alle ore 12.55.

PRESIDENTE – Riprende i lavori consiliari e concede la parola al Consigliere regionale, Domenico De Siano.

DE SIANO, PDL – Comunica che l'emendamento a firma del Consigliere regionale, Giovanni Fortunato, è ritirato. Dichiaro di farlo proprio, in qualità di Presidente della IV Commissione consiliare permanente, quando sarà discusso il settimo punto dell'ordine del giorno.

GIORDANO, IDV – Chiede chiarimenti in merito al contenuto dell'emendamento.

DEL BASSO DE CARO, PD – Su delega del Consigliere regionale, Anna Petrone, riferisce che l'emendamento è finalizzato a riconfermare in maniera pedissequa il contenuto dell'avviso pubblico di "Selezione per l'istituzione dell'elenco regionale degli idonei alla nomina di Direttore Generale di Aziende Sanitarie ed Aziende Ospedaliere della Regione Campania", pubblicato sul Burc Campania n. 57 del 16 agosto 2010.

Afferma che la Giunta regionale all'atto della pubblicazione del predetto avviso, volendosi attenere a quanto sancito dal Decreto Legislativo n. 502, del 30/12/1992, relativo al "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1, della legge 23 ottobre 1992, n. 421", ha riportato nel bando (all'articolo 1, comma 2, lettera A) una nuova forma descrittiva della norma che recita: "... non saranno prese in considerazione le domande relative a rapporti anche se quinquennali dirigenziali che abbiano le

caratteristiche di consulenza o dell'apporto libero professionale...".

Evidenzia che con tale descrizione si è stabilita una nuova norma che ha integrato sia la legge statale succitata e sia la legge regionale n. 32, del 3 novembre 1994, concernente il "Riordino del Servizio sanitario regionale", che tra l'altro è legge speciale.

Pertanto, ritiene necessario che il Consiglio regionale apposti l'interpretazione autentica, poiché l'interpretazione data dall'Avvocatura regionale ha annullato completamente la legge speciale oltre a non considerare le numerose sentenze favorevoli del Consiglio di Stato in tema di lex specialis.

Afferma, infine, che la finalità dell'emendamento del Consigliere regionale, Anna Petrone, è quella di riconfermare il contenuto riportato nell'Avviso pubblico del 16 agosto 2010.

GIORDANO, IDV – Poiché si è deciso di rinviare la proposta di legge sui "Criteri di nomina dei Direttori Generali delle ASL, AO e IRCCS", in Commissione Sanità, reputa opportuno che in quella sede venga definita l'interpretazione autentica dell'Avviso pubblico riguardante la nomina dei Direttori Generali di Aziende sanitarie ed ospedaliere.

A tal proposito, suggerisce di approfondire alcuni aspetti e requisiti riportati all'articolo 3 del Decreto legislativo n. 502/1994, affinché si possa ottenere un buon testo legislativo.

PRESIDENTE – Pone in votazione con voto segreto l'emendamento presentato alla proposta di legge "Interpretazione autentica dell'articolo 23, comma 10, legge regionale 1/2012, Reg. Gen. 337.

Precisa che il titolo della proposta di legge è così modificato: "Interpretazione autentica dell'articolo 23 comma 10, legge regionale n. 1/2012 dell'articolo 18 comma 2 della legge regionale 3 Novembre 1994 n. 32".

Dichiara aperta la votazione.

Il Consigliere Segretario Bianca D'Angelo procede alla chiamata dell'appello nominale

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****6 Giugno 2012****per la votazione di scrutinio segreto.****PRESIDENTE** – Dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	54
Assenti	07
Favorevoli	42
Contrari	12

Il Consiglio approva.**PRESIDENTE** – Ordina di distruggere le schede e pone in votazione per alzata di mano con consequenzialità gli articoli 1 e 2.**Il Consiglio approva all'unanimità.****PRESIDENTE** – Comunica che prima di procedere al voto finale vi è l'ordine del giorno di accompagnamento alla legge da approvare, nel quale si impegna la Giunta regionale, in particolare l'Assessore al personale a dare tempestiva attuazione alla legge collegata al fine di evitare difficoltà burocratiche che possano scaturire dalla scadenza del 30 Giugno.

Pone in votazione per alzata di mano l'ordine del giorno di istruzione alla legge

Il Consiglio approvata all'unanimità.**PRESIDENTE** - Prende atto della richiesta di voto segreto per appello nominale dell'emendamento/Petrone e invita il Consigliere Segretario a costituire il seggio.**Il Consigliere Segretario Bianca D'Angelo procede alla chiamata dell'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto.****PRESIDENTE** – Dopo le operazioni di voto, ne comunica l'esito:

Presenti	52
Votanti	52
Assenti	09
Favorevoli	45
Contrari	07

Il Consiglio approva.**PRESIDENTE** – Ordina di distruggere le schede e passa al voto finale della proposta di legge reg. gen. 337, ai sensi del 4 comma articolo 67, per appello nominale con il sistema di voto elettronico. Dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito.

Presenti	49
Votanti	49
Favorevoli	47
Contrari	02
Astenuti	00

Il Consiglio approva.**PRESIDENTE** - ricorda che il provvedimento legislativo iscritto al punto 3 dell'ordine del giorno è stato deciso di rinviarlo alla prossima seduta con altri argomenti riguardanti la sanità.**“Esame della proposta di Legge – Norma per il Comparto del Lavoro Autonomo in favore dei giovani professionisti” REg. Gen. 220****PRESIDENTE** - Passa, quindi, all'esame del punto 5 all'ordine del giorno e concede la parola al Consigliere regionale, Giovanni Baldi.**BALDI, Presidente III Commissione Permanente** – Ringrazia il Consigliere regionale, Antonio Marciano, per aver intuito l'importanza di una normativa a favore del lavoro autonomo e dei giovani professionisti e, parimenti, ringrazia i componenti della sua Commissione per il celere lavoro svolto portandolo all'esame dell'Aula in

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****6 Giugno 2012**

brevissimo tempo.

Elenca le importanti finalità della proposta di legge e riferisce che la Commissione Bilancio ha istituito un fondo di 50.000,00 euro per la finanziaria 2012 da destinare a borse di studio e ad agevolazioni fiscali.

Ritiene che tale importo, anche se minimo, costituisce un importante segnale che la Regione Campania dà a coloro che appena laureati si cimentano nelle loro professioni.

MARCIANO, PD – Si augura che la proposta di legge, particolarmente importante per gli ordini professionali, sia recepita dall'Aula con voto unanime.

Fa notare che se la Campania si doterà di questa normativa sarà la prima Regione d'Italia a beneficiare di una regolamentazione del lavoro autonomo e la prima ad avere particolare attenzione per il mondo delle giovani professioni. Ritiene che il Governo e il Consiglio regionale farebbero un salto di qualità dal punto di vista culturale, perché si inizierebbe a guardare con attenzione rinnovata al mondo del lavoro autonomo e delle giovani professioni, che insieme costituiscono un comparto importante, fatto di competenze, determinante per il futuro della Regione Campania. Afferma che la proposta di legge è rivolta a quei giovani di merito che vivono, studiano, si formano nella propria terra e lì vogliono costruire le ragioni del proprio futuro. Reputa opportuno, quindi, offrire un aiuto ai professionisti che hanno meno di cinque anni di attività e che sono in condizioni economiche svantaggiate con borse di studio a sostegno dell'attività di tirocinio, con sgravi fiscali e favorendo l'aggregazioni di studi associati tra giovani competenze, a beneficio di chi investe sulla propria attività intellettuale.

MUCCIOLO, PSE – Dichiaro che il gruppo Socialista voterà a favore, perché ritiene che l'adozione di tale proposta legislativa darà segnali positivi soprattutto ai giovani.

PRESIDENTE – Non essendovi richiesta di altri interventi, passa all'esame dell'articolo 1 e comunica che vi è l'emendamento 1.1 a firma del

Consigliere regionale, Giovanni Baldi.

BALDI, Presidente III Commissione Permanente – Riferisce che l'emendamento 1.1 accoglie l'istanza dell'ufficio legislativo, pertanto, l'articolo 1 è così riformulato: «La presente Legge disciplina le agevolazioni in favore dei giovani professionisti nel campo delle professioni intellettuali».

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano l'emendamento 1.1. a firma del Consigliere regionale, Giovanni Baldi.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano articolo 1, così emendato e con consequenzialità gli articoli 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Prima di passare all'approvazione dell'articolo 9, comunica che è stato presentato l'emendamento/Baldi, che invita ad illustrarlo.

BALDI, Presidente III^A Commissione permanente – Afferma che il comma 1 dell'articolo 9 è così formulato: «Per i tirocinanti operanti nell'ambito della Regione sono previste agevolazioni specifiche mediante l'utilizzo di un apposito Fondo Regionale pari ad euro 50.000,00 per l'anno finanziario 2012. Il dominus riconosce un rimborso delle spese forfettariamente concordato dopo i primi sei mesi di tirocinio ai sensi dell'articolo 9 comma 4 del Decreto Legge 24.1.2012 numero 1 convertito dalla Legge 24.3.2012 n. 27.

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano l'emendamento/ Baldi.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****6 Giugno 2012****Il Consiglio approva all'unanimità.**

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano l'articolo 9, così emendato e con consequenzialità l'articolo 10.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Comunica che all'articolo 11 è stato presentato l'emendamento/Baldi-Marciano. Chiede al Consigliere regionale, Giovanni Baldi, di illustrarlo.

BALDI, Presidente III Commissione Permanente – Precisa che gli emendamenti presentati al testo di legge sono tutti a sua firma e del Consigliere regionale, Antonio Marciano.

Afferma che al comma 1 dell'articolo 11 va sostituita la parola «delegata» con la parola «autorizzata».

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano l'emendamento 1, dell'articolo 11.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano l'articolo 11, così emendato e, con consequenzialità gli articoli 12 e 13.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Il Consiglio autorizza ai sensi dell'articolo 65 comma 3 secondo periodo del Regolamento Interno il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

Passa al voto finale dell'intera proposta di legge, ai sensi del comma 4 dell'articolo 64 del regolamento interno, per appello nominale con il sistema di voto elettronico.

Dichiara aperta la votazione e dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	49
Votanti	49
Favorevoli	49
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE – Passa al punto 6, e comunica che vi è una richiesta di intervento sull'ordine dei lavori. Concede la parola al Consigliere regionale, Giovanni Baldi.

BALDI, PDL – Chiede che il disegno di legge relativo alla “Modifica della Legge regionale 8/2008 concernente la “Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente” – Reg. Gen. 301, prima di essere esaminato dall'Aula sia sottoposto all'esame della III Commissione consiliare permanente.

PRESIDENTE – attese le circostanze dichiara che il disegno di legge è rinviato in III Commissione permanente per il riesame.

Comunica che alle ore 14.00, termina la seduta consiliare antimeridiana.

Passa al settimo punto all'ordine del giorno: proposta di legge “Provvedimenti in materia di suoli industriali”, Reg.Gen. 255.

Dà la parola al Consigliere regionale, Rosa D'Amelio, che relaziona per la minoranza. Comunica, inoltre, che sarà il Consigliere regionale, Pietro Foglia, a relazionare per la maggioranza..

D'AMELIO, PD – Osserva che la crisi industriale che ha colpito il Paese ha devastato alcune aree del Mezzogiorno stravolgendo l'intero apparato industriale costruito con numerosi sforzi lungo l'arco di decenni. Uno dei paradossi che accompagna la crisi riguarda le immense aree industriali che diventano cimiteri di fabbriche dismesse senza che la l'intervento della parte pubblica possa rientrare in possesso della disponibilità di quei suoli prevedendo una loro riutilizzazione in un quadro di deindustrializzazione possibile.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****6 Giugno 2012**

Afferma che la proposta di legge in esame intende porre rimedio a tale contraddizione, introducendo nella legislazione regionale meccanismi che consentano la riutilizzazione dei suoli e dei reliquati per nuove iniziative industriali.

Aggiunge che ciò sarà possibile o attraverso il parere obbligatorio e vincolante dell'ASI (Aree di Sviluppo Industriale) in conformità ai vincolanti programmi industriali o attraverso la loro riacquisizione a prezzi che tengano conto che gli stessi, originariamente, erano stati ceduti per valori assolutamente non di mercato e che il loro costo di acquisto aveva usufruito di generosi contributi pubblici in conto capitale.

FOGLIA, UDC – Ritene opportuno che si debbano riacquisire quei lotti e capannoni, industriali assegnati e non utilizzati.

Fa notare che la Legge n. 448 del 19 dicembre 1992, riguardante la *“Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 22 ottobre 1992, n. 415 recante modifiche alla legge 1° marzo 1986, n. 64 in tema di disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno e norme per l'agevolazione delle attività produttive*, concedeva ai Consorzi ASI (Aree di Sviluppo Industriale) la facoltà di riacquistare i lotti e capannoni in caso di non utilizzo al prezzo stimato sottraendo i contributi dello Stato.

Afferma che la proposta di legge in esame ha determinato, dopo un periodo di due anni d'inattività, l'obbligo per i Consorzi industriali di acquisirli e rimetterli sul mercato. Ciò è finalizzato alla salvaguardia dell'aspetto ambientale e speculativo, considerato che nel passato, in molte aree industriali si è fatto un uso diverso.

BALDI, Presidente III Commissione permanente – Concorde con le considerazioni che i Consiglieri regionali, Rosa D'Amelio e Giovanni Baldi, hanno presentato.

Conferma che l'indirizzo e lo spirito della norma è intervenire su quelle aree industriali che nelle varie Province risultano più o meno abbandonate per dare la possibilità di investimento per chi vuole determinarlo.

Si dichiara favorevole all'approvazione del testo legislativo e invita l'Aula a votarlo all'unanimità, così come è avvenuto in Commissione.

PRESIDENTE – Non essendovi richiesta di altri interventi, passa al primo emendamento T1 a firma dei Consiglieri regionali, De Siano e Fortunato.

Dà la parola al Consigliere regionale, Giovanni Fortunato, che lo illustra.

DE SIANO, per Caldoro Presidente – Evidenzia che l'emendamento in questione, in precedenza presentato alla proposta di legge Reg. Gen. 337 e poi ritirato, è finalizzato a modificare il titolo e dare la possibilità di approvare il cosiddetto “Piano casa”. Pertanto, il titolo del testo di legge in esame è così modificato: *“Provvedimento in materia di suoli industriali e modifica all'articolo 3 della legge regionale 1/2011”*.

PRESIDENTE – Secondo quanto riferito dagli uffici preposti comunica che il precedente titolo era così riportato: *“Integrazione della legge regionale del 13 Agosto 1998, n. 16. Assetto dei consorzi per le aree di sviluppo industriale e modifica all'articolo 3, legge regionale 1/2011”*. Concede la parola al Consigliere regionale, Gennaro Oliviero.

OLIVIERO, Presidente gruppo PSE – Dichiaro che i componenti del Gruppo Socialista non sono contrari alla proroga, ma chiedono che l'Assessore regionale, Marcello Tagliatela, riferisca in Aula in merito all'applicazione della legge e a quali siano state le criticità che hanno impedito il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Riferisce che a suo giudizio la legge sul “Piano casa” non ha prodotto effetti e si dichiara disponibile a qualsiasi incontro ed approfondimento che vada in favore dello sviluppo della Regione Campania.

DE SIANO, Presidente IV Commissione permanente – Si dichiara favorevole alla proposta del Consigliere regionale, Gennaro Oliviero.

Ritene utile sospendere l'esame di modifica all'articolo 3, della legge regionale n. 1/2011,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****6 Giugno 2012**

affinché si creino le condizioni di confronto nella prossima seduta di Consiglio, ponendo al primo punto dell'ordine del giorno la legge in esame e richiedere la presenza in Aula dell'Assessore regionale, Marcello Tagliatela, per un confronto costruttivo.

PRESIDENTE – Comunica che viene accolta la proposta del Presidente della IV Commissione permanente, Domenico De Siano, pertanto, la modifica all'articolo 3 della legge regionale n. 1/2011, viene rinviata e posta al primo punto dell'ordine del giorno della prossima seduta di Consiglio.

Passa all'esame dell'approvazione dello schema di regolamento di attuazione dell'articolo 33, della legge Regionale 19 gennaio 2007, numero 1, concernente la “Salvaguardia delle risorse genetiche agrarie a rischio di estinzione”. Reg. Gen. n. 335.

Dà la parola al Consigliere regionale, Pietro Foglia, che lo illustra.

FOGLIA, UDC – Riferisce che il regolamento di attuazione all'articolo 33, della legge regionale n. 1/2007, già redatto dalla scorsa legislatura, ma non approvato, è finalizzato alla tutela delle specie in via di estinzioni così come previsto dalla normativa Comunitaria.

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano con consequenzialità gli articoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10 del Regolamento di attuazione all'articolo 33 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2007.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pone in votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico, ai sensi del comma 4 dell'articolo 64 del Regolamento interno, il Testo regolamentare, Reg. Gen. 355, dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	52
Votanti	52
Favorevoli	52
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva all'unanimità.

MARTUSCIELLO, Presidente Gruppo PDL – Manifesta perplessità su quanto riportato dell'Ansa dove testualmente si legge: “Campania: slitta l'istituzione del Registro Generale dei Tumori, slitta la discussione per l'istituzione di un Registro dei tumori della popolazione campana”, considerato che all'ordine del giorno della seduta consiliare odierna non è indicato il provvedimento suindicato che bensì è fissato, quale punto all'ordine del giorno della seduta consiliare del 13 giugno prossimo prossimo Definisce, pertanto, inesatta la notizia pubblicata sull'Ansa.

PRESIDENTE – Dà assicurazione che il succitato provvedimento legislativo è iscritto all'ordine del giorno della prossima seduta consiliare.

PRESIDENTE – Passa al nono punto iscritto all'ordine del giorno.

“Approvazione dello schema di Regolamento attuativo della Legge 29.3.2006 n. 9 per la promozione e la valorizzazione dell'agricoltura integrata in Campania – All. Reg. Gen. 336”.

PRESIDENTE – Dà la parola al Consigliere regionale, Pietro Foglia, che lo illustra.

FOGLIA, UDC – Afferma che il regolamento istituisce tutte le attività di controllo esercitate dalla Regione e disciplina le modalità per accedere all'utilizzo del marchio denominato “IQ – Integrate di Qualità”. Inoltre, dà la possibilità agli agricoltori di promuovere i loro prodotti agricoli.

VALIANTE A. PD – Poiché il regolamento è stato approvato all'unanimità in Commissione,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****6 Giugno 2012**

ritiene che si possa dare per letto.

PRESIDENTE – Ritiene che gli articoli vanno votati. Pone in votazione per alzata di mano con consequenzialità gli articoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 16.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Passa all'approvazione per alzata di mano dell'allegato.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pone in votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico, ai sensi del comma 4 dell'articolo 64 del Regolamento interno, il Testo regolamentare Reg. Gen. 336, dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	51
Votanti	51
Astenuti	00
Favorevoli	51
Contrari	00

Esame del Regolamento per “assegnazione ai Comuni della Campania del contributo di ristoro ambientale previsto dall'articolo 28 della legge regionale 28 marzo 2007, n. 4 (Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati) – Approvazione proposta modificata” - Reg. Gen. 351

PRESIDENTE – Passa all'esame del regolamento reg. gen. 351, riportato in titolo, e concede la parola al Presidente della commissione Pietro Colasanto.

VALIANTE – Afferma che in assenza dell'Assessore all'Ambiente, Giovanni Romano, non sia opportuno iniziare il dibattito, per poi rinviarlo alla prossima seduta.

PRESIDENTE – Prende atto e comunica che l'esame del regolamento, riportato in titolo, è rinviato alla prossima seduta.

Comunica, inoltre, che vi è l'ordine del giorno da approvare e dà lettura del dispositivo finale «Tutto ciò premesso il Consiglio Regionale della Campania impegna il Governo Regionale ad attivare ogni iniziativa utile per far rivedere **(inc.)** del Ministro dello Sviluppo che ha ammesso come legittime differenze tariffarie tra un territorio e l'altro, onde consentire ulteriori aggravii di costo a carico dei già vessati automobilisti della Campania. Impegna inoltre il Governo Regionale a promuovere presso il Governo Nazionale tutte le iniziative utili e necessarie a vigilare sulle imprese assicurative della Campania al fine di tutelare gli automobilisti sui costi della polizza R.C. Auto». Lo pone in votazione per alzata di mano.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Nel prendere atto che non vi sono altri argomenti da discutere, dichiara chiusa la seduta consiliare.

I lavori terminano alle ore 14.35.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

06 giugno 2012

**RESOCONTO INTEGRALE N. 25
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 06 GIUGNO 2012**

**Presidenza del Vice Presidente Biagio Iacolare;
Indi del Presidente Paolo Romano.**

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione del processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Esame della proposta di legge – “Interpretazione autentica dell’articolo 23, comma 10, legge regionale 1/2012” – Reg. gen. 337.**
- **“Esame della proposta di Legge – Norma per il Comparto del Lavoro Autonomo in favore dei giovani professionisti”**
- **Esame della proposta di legge – “provvedimenti in materia di suoli industriali” – reg. gen. 255 –**
- **“Approvazione dello schema di Regolamento attuativo della Legge 29.3.2006 n. 9 per la promozione e la valorizzazione dell’agricoltura integrata in Campania – All. Reg. Gen. 336”.**
- **Esame del Regolamento per “assegnazione ai Comuni della Campania del contributo di ristoro ambientale previsto dall’articolo 28 della legge regionale 28 marzo 2007, n. 4 (Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati) – Approvazione proposta modificata”**
Reg.gen. 351

Inizio lavori ore 12.30

PRESIDENTE – La seduta è aperta.

Approvazione del processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE – Processo verbale n. 19 della seduta del 26.04.2012, nessuna obiezione.

Il Consiglio approva

PRESIDENTE – Processo verbale n. 20 della seduta del 16.05.2012, nessuna obiezione.

Il Consiglio approva

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE – Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 dell’articolo 75 del Regolamento Interno.

Comunico, inoltre, che l’ordine del giorno a firma del Consigliere Ugo De Flavii ed altri e l’ordine del giorno a firma del Consigliere Sergio Nappi ed altri, pervenuti al Presidente del Consiglio, sono pubblicati in allegato nel medesimo resoconto. La parola al Consigliere Salvatore sull’ordine dei lavori.

SALVATORE (Presidente Gruppo Caldoro Presidernte) – Grazie Presidente! Per proporre l’inversione dell’ordine del giorno per la trattazione, in precedenza, del punto 4 all’ordine del giorno, voglio anche spiegare perché al punto 3 abbiamo il provvedimento Reg. Gen. 311 che riguarda i criteri di nomina dei direttori generali, sul quale già è stato fatto ampio dibattito nella seduta scorsa di Consiglio regionale. Attraverso il dibattito mi sembra di aver registrato anche una larghissima condivisione sugli obiettivi che il Consiglio vuole raggiungere, che sono quelli di rendere più obiettivi possibilmente attuabili. La condivisione dei principi e degli obiettivi, che poi si è testimoniata anche nella presentazione di emendamenti, secondo me, richiede un momento di riflessione perché approfondendo gli

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****06 giugno 2012**

emendamenti, a mio modo di vedere, ci sono solo delle difficoltà di natura tecnico – legislativa da sistemare. Giacché la Conferenza dei Capigruppo ha convocato anche una seduta di Consiglio per mercoledì prossimo, tra l'altro dovrà essere dedicata, sostanzialmente, all'esame del Registro dei Tumori, la mia proposta è quella di portare anche il dibattito e la valutazione di questa proposta di legge in quella seduta, così avremo anche il tempo necessario, in Commissione sanità, pregando il Presidente Schiano di convocarci per definire una proposta condivisa, di arrivare in Aula con una proposta che possa essere sostenuta da una stragrande maggioranza se non da tutto il Consiglio regionale, quindi, in conclusione, propongo all'Aula di trattare in precedenza il punto 4 all'ordine del giorno.

OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE) – Non ritengo che quest'Aula debba essere solo convocata per approvare leggi estremamente marginali che non riguardano l'intera comunità della nostra Regione, quando le difficoltà riguardano l'intera nostra Regione; questo Consiglio regionale viene limitato, evidentemente, da parte di questa maggioranza che ha poche idee, poche capacità di mettere in piedi proposte concrete, solo a proposte che non hanno né piedi né gambe, quindi, in questa situazione così difficile per la nostra Regione, questo Consiglio regionale si chiuderà con un nulla di fatto, avremo soltanto approvato una legge di grande banalità. Per questo sono contrario alla proposta di Gennaro Salvatore, invito i colleghi dell'opposizione ad esprimersi in questo senso, mentre, invece, il primo punto all'ordine del giorno era estremamente importante. E' all'ordine del giorno la questione della gestione della sanità, riuscire ad arrivarci con una legge che garantisca la qualità di chi rappresenta questa Regione è evidente che è una cosa estremamente importante, per questo sono contrario alla proposta di Gennaro Salvatore.

PRESIDENTE – Pongo ai voti la proposta dell'onorevole Salvatore.

La parola al Consigliere Russo.

RUSSO (PDL) – Proprio perché, come giustamente ha riconosciuto il Consigliere Oliviero, la legge che dovremmo discutere stamattina riguarda un aspetto importante della normativa generale con cui regoliamo alcune complesse tematiche e al tempo stesso attiene ad uno dei principali nodi che più volte si ripresenta all'attenzione dell'opinione pubblica e che diventa molto spesso elemento di polemica politica tra le forze di maggioranza e di opposizione, proprio perché si tratta di un impegnativo disegno di legge, se ci viene chiesto un approfondimento per migliorare e rendere, in qualche modo, più oggettivo e più forte l'atto, non credo che potremmo dire di "No" e di fatti non diciamo di "No". Voglio invitare anche il Consigliere Oliviero a recedere dai suoi propositi, e dare un ulteriore contributo per migliorare e perfezionare questo disegno di legge.

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Martusciello. Prego.

MARTUSCIELLO (PDL) – Per chiarire a noi stessi e all'Aula che noi ricominceremo il 13 giugno una seduta monotematica in cui esamineremo tutti i provvedimenti che vengono dalla V Commissione Consiliare, anzi, colgo l'occasione per ringraziare il Presidente Schiano per l'egregio lavoro che sta svolgendo e, quindi, il primo punto all'ordine del giorno sarà la chiusura di questa legge, non accade nulla in questa settimana tale per cui si potrebbe vanificare il dettato della legge; noi prima di tutti, insieme agli altri Gruppi consiliari, nella scorsa seduta, quando si è chiuso il dibattito generale su questa legge, abbiamo convenuto sulla necessità di rivedere i meccanismi di nomina dei direttori generali delle A.S.L., quindi, siamo i primi consapevoli a dover trovare un sistema molto più rigido nella valutazione dei curricula dei direttori generali, quindi, ricominceremo il Consiglio regionale il 13, che è già convocato, oltretutto, con questo argomento all'ordine del giorno. Anche io mi

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrare****IX Legislatura****06 giugno 2012**

unisco all'appello che viene fatto all'Aula, affinché ci sia un voto unanime, affinché si possa consapevolizzare il Consiglio che il 13 si approva questa legge.

PRESIDENTE – Mettiamo ai voti la proposta del Consigliere Salvatore.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con il voto contrario dell'onorevole Oliviero

Esame della proposta di legge –

“Interpretazione autentica dell'articolo 23, comma 10, legge regionale 1/2012” – Reg. gen. 337

PRESIDENTE – Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno: Esame della proposta di legge – “Interpretazione autentica dell'articolo 23, comma 10, legge regionale 1/2012” – Reg. gen. 337.

Comunico che la I Commissione Consiliare Permanente, nella seduta del 15 maggio 2012, ha deciso di riferire favorevolmente in Aula.

La parola al Consigliere Schifone.

SCHIFONE (PDL) – Questa proposta di legge penso sia ormai conosciuta da tutti i colleghi, si tratta di dare attuazioni ad una legge dello Stato, del 2007, che è stata prorogata, successivamente, di anno in anno, fino al 31.12.2012, che il Consiglio regionale aveva già sostanzialmente approvato con la legge finanziaria, con il comma 10 dell'articolo 23 della legge regionale 1/2012. Questa interpretazione autentica si rende necessaria perché il Governo ha impugnato la norma quasi in senso di richiesta di chiarimento, volendo chiedere una precisazione sulla qualità del personale che si va ad immettere nei ruoli dello Stato. Sostanzialmente il Governo ci chiede di indicare con precisione su chi ricade questa norma, quindi, con l'interpretazione autentica noi lo chiamiamo in maniera molto precisa, facendo un testo che sia strettamente aderente alla richiesta del Governo stesso, attraverso la sua impugnativa.

Approfitto dell'occasione anche per chiedere la dichiarazione d'urgenza e anche per comunicare ai Consiglieri, che ho presentato un ordine del giorno di accompagnamento e di istruzione alla Giunta, perché i tempi sono molto ristretti, quindi, è opportuno che si dia un'istruzione precisa alla Giunta affinché questa legge abbia un'attuazione più tempestiva possibile in riferimento alla scadenza del 30 giugno del Commissariato alle bonifiche.

Non penso di dover aggiungere altro, tutti i colleghi sono a conoscenza della situazione, quindi, si può votare con tranquillità, anzi, chiederei anche ai colleghi che in Commissione hanno espresso qualche astensione di carattere politico, di voler sostenere questa disposizione, che è una semplice interpretazione autentica di una norma già approvata dal Consiglio regionale. Grazie!

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Oliviero.

OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE) – Esprimo su questa proposta di legge il voto contrario, perché si tratta di una modifica ad una legge finanziaria cui abbiamo votato contro, quindi, un'interpretazione autentica ad una legge a cui l'opposizione ha votato contro e non poteva fare diversamente, quindi, ribadisco la mia dichiarazione di prima: volevamo dedicare il tempo di questo Consiglio regionale a qualcosa di molto più concreto, mentre, invece, forse l'unica proposta che approveremo oggi sarà questa. Grazie!

PRESIDENTE – Passiamo all'esame dell'emendamento. Il titolo della proposta di legge è così modificato: “Interpretazione autentica dell'articolo 23 comma 10 L.R. 1/2012 e dell'articolo 18 comma 2 della L.R. 3 novembre 1994 n. 32”.

C'è un subemendamento. Proposta di legge “Interpretazione autentica dell'articolo 23 comma 10”.

Subemendamento all'emendamento T1, alla fine sono aggiunte le seguenti parole “e modifiche all'articolo 3 della L.R. 1/2011”. Lo votiamo e

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****06 giugno 2012**

possiamo decidere cosa fare. Questa è una modifica al titolo scritto nel subemendamento, siamo liberi di decidere che cosa fare.

OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE) – Non è possibile che si cambi con una legge iscritta all'ordine del giorno che riguarda, semplicemente, un'interpretazione autentica, si va a prorogare una legge che riguarda il Piano Casa, una legge complessa, ma di che cosa stiamo parlando? Senza nessun accordo preventivo con i Gruppi.

PRESIDENTE – Sospendiamo i lavori per 15 minuti.

La seduta sospesa alle ore 12.50, riprende alle ore 12.55

PRESIDENTE: La parola al Consigliere De Siano. Prego.

DE SIANO (PDL) – L'emendamento a firma Fortunato che riguarda la proroga del piano casa, viene ritirato e presentato al punto 7 dell'ordine del giorno. Lo firmo io in qualità di Presidente della Commissione.

PRESIDENTE – Allora, la parola all'onorevole Giordano.

GIORDANO (Presidente Gruppo IDV) – Vorrei avere una spiegazione su che cosa consiste questo emendamento in quanto ritengo che anche questo sia un argomento fuori programma, vorrei un attimo una spiegazione. Grazie.

PRESIDENTE – Onorevole Petrone, che è la presentatrice dell'emendamento, se può dare spiegazione all'Aula del suo emendamento presentato. Chiede la parola Del Basso De Caro. Prego.

DEL BASSO DE CARO (PD) – Con il consenso dell'Onorevole Petrone che non si è sentita bene e mi ha delegato, mi permetto di illustrare in sua vece l'emendamento. Ora, l'emendamento mira a riconfermare in maniera pedissequa il contenuto del bando con il quale la Regione Campania, questa Amministrazione Regionale, in data 16 Agosto del 2010 ha proceduto alla indizione dell'avviso pubblico per il conferimento d'incarico di direttore generale della aziende sanitarie o di

quelle ospedaliere. Al comma 2 del bando approvato, in vigore e mai revocato, la Regione Campania e la Giunta Regionale ha scritto, nel richiamare il decreto legislativo 502 del '92 che è legge statale, ha aggiunto testualmente, vi prego di verificarlo 16 Agosto 2010, "Non saranno prese in considerazione le domande relative a rapporti anche se quinquennali dirigenziali che abbiano le caratteristiche della consulenza o dell'apporto libero professionale", stabilendo con ciò una ulteriore normativa integrativa della legge statale e della regionale numero 32, che è lex specialis, perché si rende necessaria la interpretazione autentica, perché l'avvocatura regionale in epoca recente con una interpretazione che eufemisticamente definisco ardita, ha obliterato completamente la lex specialis. Badate che in tema di lex specialis vi sono pronunzie a iosa del Consiglio di Stato, le quali stabiliscono che, per esempio, quando il requisito di accesso per un pubblico concorso è la laurea, stabilisce ulteriormente che occorre un voto minimo, per esempio 105 su 110, ed è stato ritenuto assolutamente legittimo dagli organi di giustizia amministrativa. Allora, lo spirito della interpretazione autentica dell'emendamento Petrone è esattamente questo: quello di riconfermare pedissequamente quanto riportato nel bando della Regione Campania del 16 Agosto 2010, dell'attuale Giunta naturalmente.

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Giordano. Prego.

GIORDANO (Presidente Gruppo IDV) – Ritengo di fare un po' di considerazioni. Prima di tutto ritorniamo al solito discorso di prima, si parla di una legge, si cambia, si modifica al titolo, e poi ci si mette dentro il "piano casa". La legge sui direttori generali l'abbiamo rimandata in Commissione, quindi la Commissione penso che sia la sede più giusta e opportuna dove venga discussa. Ricordo a me stesso che il bando del 16 Ottobre 2010, che riproponeva il nuovo elenco dei direttori generali, era abbastanza ben articolato. Io ritengo che il vero spirito della legge 502 sia proprio nell'articolo in cui si citano quali sono i

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****06 giugno 2012**

requisiti necessari, se avere la responsabilità non solo amministrativa ma finanziaria e gestionale di una azienda di media e grande dimensione. In questo si ravvisa un rapporto o di dipendenza o di contratto, almeno quinquennale, ma non penso al rapporto di consulenza come da delibera, in quanto verrebbe meno uno dei requisiti fondamentali richiamato da questo articolo. Io ritengo che comunque, tutta la materia vada approfondita nella dovuta sede, cioè in Commissione, perché anche in questo bando verrebbe ammesso dell'altro che io ritengo anche inopportuno; sono state valutate strutture complesse in un certo modo che, caso mai, non è previsto dalla legge stessa. Allora, se proprio dobbiamo fare una revisione, facciamola bene. La facciamo nella sede dovuta con i tecnici, con le persone che forse qualcosa ne masticano, e allora può darsi che ne esca un buon testo per avere un elenco di persone che siano effettivamente capaci di fare i direttori generali. Quindi, propongo di non votare questo emendamento, ma di portare tutto nelle sedi dovute per le opportune valutazioni. Grazie.

PRESIDENTE – Va bene. Allora, passiamo alla votazione di questo emendamento per voto segreto. Stiamo votando l'emendamento alla proposta di legge ed interpretazione autentica dell'articolo 23 della legge regionale 1/2012, registro generale 1/337. Il titolo della proposta di legge è così modificato: interpretazione autentica dell'articolo 23 comma 10, legge regionale 1/2012 dell'articolo 18 comma 2 della legge regionale 3 Novembre 1994 n. 32. Dichiaro aperta la votazione.

Il Consigliere Segretario Bianca D'Angelo procede alla chiamata dell'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE – Dichiaro aperta la votazione.

Presenti: 54
Assenti: 07
Favorevoli: 42
Contrari: 12

Dichiaro chiusa la votazione.

La proposta è approvata.

PRESIDENTE – Autorizzo a distruggere le schede. Passiamo all'articolo 1: Chi è favorevole? Chi è contrario?

Approvato all'unanimità.

PRESIDENTE – Articolo 2.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Approvato all'unanimità.

PRESIDENTE – Prima del voto finale c'è un ordine del giorno di accompagnamento, chiaramente, alla legge da approvare; leggiamo solo la parte dove si impegna la Giunta, in particolare l'Assessore al Personale, nel dare tempestiva attuazione alla legge collegata, al fine di evitare difficoltà burocratiche scaturite dalla scadenza del 30 Giugno.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Approvata all'unanimità.

PRESIDENTE – Passiamo alla votazione finale sulla legge, votiamo con voto elettronico. Annulliamo la votazione elettronica e votiamo l'emendamento Petrone, con voto segreto. Quindi, prima abbiamo votato il cambio del titolo, così mi dicono gli uffici. Apriamo il seggio. Possiamo annullare la schermata della votazione.

Il Consigliere Segretario Bianca D'Angelo procede alla chiamata dell'appello nominale per la votazione di scrutinio segreto.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****06 giugno 2012****PRESIDENTE** – Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti: 52

Votanti: 52

Assenti: 09

Favorevoli: 45

Contrari: 07

Il Consiglio approva.**PRESIDENTE** – Possiamo distruggere le schede a passare al voto finale sulla legge. Apriamo la votazione, qualche minuto per votare. Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti 49

Votanti 49

Favorevoli 47

Contrari 02

Astenuiti 00

Il Consiglio approva.**PRESIDENTE** – Passiamo al punto 3, il primo punto all'ordine del giorno.

Mi fanno presente che è stato deciso di rimandare il punto 3 alla settimana prossima con altri argomenti riguardanti la questione sanità quindi passiamo al punto 5 all'ordine del giorno. Sull'ordine dei lavori, prego Consigliere Fortunato.

FORTUNATO (Caldoro Presidente) – Presidente, vorrei fare una richiesta di inversione dell'ordine del giorno per discutere il punto 7.**PRESIDENTE** – Ritira la proposta, Consigliere Fortunato? Ritira la proposta. Passiamo al punto 5 all'ordine del giorno:**“Esame della proposta di Legge – Norma per il Comparto del Lavoro Autonomo in favore dei giovani professionisti”****PRESIDENTE** - Do la parola al Presidente Baldi per la relazione. Prego.**BALDI (PDL)** – Signor Presidente, faccio un'introduzione per poi dare la parola al

proponente Consigliere Marciano a cui va il mio plauso perché in un periodo di grosse difficoltà ha pensato che la Regione Campania dovesse intervenire con una normativa a favore del lavoro autonomo e dei giovani professionisti. Il mio plauso va quindi a lui, ed all'intera Commissione per un lavoro svolto in pochissimo tempo e portato all'approvazione nella mia Commissione all'unanimità. Questa proposta ha delle finalità importanti sulle quali mi permetto di sottolineare alcuni elementi: il primo è quello di garantire e tutelare la concorrenza, valorizzare la rilevanza economica e sociale della professione, favorire il pieno sviluppo della persona umana, le sue libertà e dignità, agevolare e favorire l'esercizio della professione da parte dei giovani professionisti favorendo anche l'aggregazione tra di loro. Inoltre, pur risultando solo un piccolo segnale, voglio sottolineare che è stato istituito dalla Commissione Bilancio un Fondo di 50.000,00 euro per la Finanziaria dell'anno 2012 come borse di studio ed agevolazioni fiscali. Certo, in un periodo di grande crisi e di situazione così negativa la Regione Campania mette in moto questa Legge che va a favore di coloro che, appena laureati, si cimentano nelle loro professioni. Ritengo quindi che si tratti di una Legge importante, è stata votata all'unanimità, ringrazio il proponente Consigliere Marciano e tutti i componenti della mia Commissione.

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Marciano. Prego.**MARCIANO (PD)** – Grazie Presidente. Anche per me è doveroso ringraziare il Presidente Baldi, i componenti della Commissione, il Vicepresidente Consoli, ma in modo particolare il primo per la responsabilità, la sensibilità, il rigore con cui sta conducendo i lavori della III Commissione – che per le sue deleghe è una Commissione particolarmente significativa nella vita legislativa della nostra Regione – ed anche per l'equilibrio con cui i lavori e l'attività di confronto tra maggioranza ed opposizione si svolgono al suo interno. L'augurio è che il lavoro, lungo un anno, che si è svolto intorno a questa proposta di Legge,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****06 giugno 2012**

sia recepito con un voto unanime dal Consiglio Regionale: è stato così nella III Commissione, è stato così in Commissione Bilancio perché in questo lavoro durato un anno vi è un'attività di ascolto che io ritengo particolarmente importante nei confronti degli ordini professionali. Noi abbiamo avuto successivi incontri con i principali rappresentanti degli ordini professionali, delle organizzazioni di categoria, delle associazioni giovanili di rappresentanza degli interessi dei giovani professionisti della Campania. Com'è giusto e doveroso, abbiamo ascoltato in due successive occasioni l'Assessore regionale al Lavoro, e quindi siamo di fronte alla conclusione di un percorso particolarmente partecipato intorno alla proposta di Legge che è oggetto della nostra discussione. Se oggi la Campania si doterà di questo strumento sarà la prima Regione in Italia a godere di una regolamentazione della vita del lavoro autonomo, e dedica una particolare attenzione al mondo delle giovani professioni. Per me è importante non solo perché affermiamo un primato – potrebbe essere di per sé una bella notizia – ma perché credo che facciamo compiere al Governo e al Consiglio Regionale un salto di qualità sul piano culturale; cambia in modo particolare la percezione dell'approccio al mondo del lavoro, in una fase di crisi di questo tipo, di recessione, di riduzione della domanda, e incominciamo a parlare non solo guardando alle forme tradizionali del lavoro dipendente, del lavoro industriale, del lavoro subordinato, ma guardiamo con attenzione rinnovata e nuova, al mondo del lavoro autonomo e delle giovani professioni. Quindi questo è anche il contesto nel quale questa Legge è maturata, ovvero per alimentare l'attenzione alla nostra comunità: quando parliamo di mondo delle professioni parliamo di 250.000 iscritti ai vari ordini professionali, e dentro questo numero il 60% degli iscritti ha meno di quarant'anni. Si tratta quindi di 150.000 giovani professionisti che appartengono alla classe dirigente, che è parte colta di questa comunità regionale e che è quota rilevante dell'economia del nostro territorio. È quindi un

comparto importante, fatto di competenze, risulta determinante per il futuro della nostra Regione e a questo proposito nei lavori di questo anno abbiamo colto un primo punto di criticità: se prima l'approdo alla libera professione era considerato un approdo sicuro, in questi anni si è invertita pesantemente la tendenza. Ci sono due dati particolarmente drammatici che vorrei richiamare all'attenzione dell'Aula: il rapporto SVIMEZ dice che tra il 2010 e il 2011 60.000 studi professionali in giro per l'Italia hanno chiuso la propria attività e quando parliamo di attività che si chiudono, significa soprattutto che tante giovani collaborazioni hanno interrotto il proprio percorso lavorativo. L'ISTAT ci dice che nel 2010 il 35,4% dei lavoratori ha avuto un reddito inferiore ai 10.000,00 euro, quindi dobbiamo guardare a questa parte di sofferenza sociale che si aggiunge alle tante altre che stiamo cercando di incrociare ed affrontare, per provare ad invertire una tendenza di una parte rilevante del Mezzogiorno e guardare a questo mondo che complessivamente nel settore giuridico ed economico segna un calo del fatturato del 46% e del 36% in quello della comunicazione. Ancora un ultimo dato è quello che ci consegna l'IRES: nel 2010/2011 soltanto il 38,6% dei professionisti del nostro Paese e quindi della nostra Regione hanno avuto una fase di continuità lavorativa, per gli altri spesso si è interrotta, ed a volte con l'impossibilità di poter ripartire. Ecco, questa è la cornice di problemi, di criticità entro la quale abbiamo immaginato questa proposta, sollecitata, come dicevo prima, dalle organizzazioni di categoria di questo mondo, ed è evidente che tiene conto dei decreti approvati sulle cosiddette liberalizzazioni, delle Leggi di stabilità ed anche dei provvedimenti che prima dell'estate scorsa erano stati approvati durante l'esecutivo nazionale precedente. Faccio un ultimo passaggio, brevemente, per segnalare alcuni punti salienti. Pone un'attenzione particolare al mondo delle professioni e al suo interno, lo fa rivolgendosi alla parte più giovane di questa organizzazione e di questa categoria, ed alla quale, credo qualsiasi attività di questa Consiliatura e di questa

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****06 giugno 2012**

Legislatura debba dedicare una particolare attenzione: quella parte di giovani di merito che vive, che studia, che si forma in questa terra e che vuole costruire qui le ragioni del proprio Presidente e soprattutto le ragioni del proprio futuro. Noi abbiamo indicato, non a caso, un aiuto ed un sostegno a quei giovani professionisti che hanno meno di cinque anni di attività professionale, e lo facciamo sostenendo l'attività di tirocinio, lo facciamo sostenendo con borse di studio la parte di merito tra i giovani professionisti che provengono da condizioni economiche svantaggiate delle proprie famiglie, lo facciamo sostenendo un'attività di aggregazione di studi associati tra giovani competenze. Ecco, quindi, spingiamo l'acceleratore anche sul tema del riconoscimento di un rapporto di filiera, di network, tra giovani professionisti come credo sia giusto fare e sostenere in questo particolare spaccato dell'economia regionale e com'è giusto fare anche nel mondo delle imprese. Infine, ultimo passaggio, lo facciamo aprendo alla possibilità di riconoscere sgravi fiscali ed incentivi dentro la cornice delle compatibilità di bilancio e delle compatibilità finanziarie della Regione, provando in qualche modo a dare un supporto materiale, un sostegno di merito a chi investe sulla propria attività intellettuale. Credo che per tutti questi motivi questa legge meriti di ricevere un voto unanime del Consiglio Regionale per recuperare, come ho detto prima, quel primato in Italia ma soprattutto per tentare di continuare a guardare e dare fiducia ad una giovane generazione di questa parte rilevante del nostro Mezzogiorno. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere. La parola al Consigliere Gennaro Cucciolo. Prego.

MUCCIOLO (PSE) – Grazie Presidente, voglio solo evidenziare un comportamento molto equilibrato nella Commissione, con la Presidenza Baldi. Sulle proposte che meritano attenzione la Commissione ha veramente dato segnali di grande responsabilità. Sulla Legge viene apportato poco, però sono comunque segnali positivi che si danno all'esterno, soprattutto in riferimento ai giovani.

Per questo i socialisti voteranno a favore della Legge.

PRESIDENTE – Ci sono altri interventi sulla discussione generale? Mi sembra di no, quindi possiamo passare all'articolato. Sull'articolo 1 c'è un emendamento 1.1 a firma del Presidente Baldi. Lo vuole illustrare?

BALDI (PDL) – Sono degli emendamenti che accolgono alcune sollecitazioni dell'ufficio legislativo. L'articolo 1 è riformulato: «La presente Legge disciplina le agevolazioni in favore dei giovani professionisti nel campo delle professioni intellettuali».

PRESIDENTE – Va bene, mettiamo in votazione l'emendamento. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Passiamo all'approvazione dell'articolo 1 così come emendato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Passiamo all'approvazione dell'articolo 2. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Passiamo all'approvazione dell'articolo 3. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Passiamo all'approvazione dell'articolo 4. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Passiamo all'approvazione dell'articolo 5. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Passiamo all'approvazione dell'articolo 6. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Passiamo all'approvazione dell'articolo 7. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****06 giugno 2012**

PRESIDENTE – Passiamo all'approvazione dell'articolo 9, c'è un emendamento sempre a firma del Presidente Baldi. Prego, Presidente.

BALDI (PDL) – Il comma 1 dell'articolo 9 è così formulato: «Per i tirocinanti operanti nell'ambito della Regione sono previste agevolazioni specifiche mediante l'utilizzo di un apposito Fondo Regionale pari ad euro 50.000,00 per l'anno finanziario 2012. Il dominus riconosce un rimborso delle spese forfettariamente concordato dopo i primi sei mesi di tirocinio ai sensi dell'articolo 9 comma 4 del Decreto Legge 24.1.2012 numero 1 convertito dalla Legge 24.3.2012 n. 27».

PRESIDENTE – Mettiamo in votazione l'emendamento del Presidente Baldi. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Passiamo all'approvazione dell'articolo 9 così come emendato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Passiamo all'approvazione dell'articolo 10. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Per l'articolo 11 vi è un altro emendamento sempre a firma del Presidente Baldi ed è a firma anche di Marciano. Prego, Presidente.

BALDI (PDL) – Tutti gli emendamenti sono a firma mia e dell'Onorevole Marciano. Al comma 1 dell'articolo 11 sostituire la parola «delegata» con la parola «autorizzata».

PRESIDENTE – Passiamo all'approvazione dell'emendamento 1 all'articolo 11. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Passiamo all'approvazione dell'articolo 11 così come emendato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Passiamo all'approvazione dell'articolo 12. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Passiamo all'approvazione dell'articolo 13. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Il Consiglio autorizza ai sensi dell'articolo 56 comma 3 secondo periodo del Regolamento Interno il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito. Passiamo al voto finale con modalità elettronica. Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti	49
Votanti	49
Favorevoli	49
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE – Passiamo al punto 6, mi sembra che ci sia una richiesta sull'ordine dei lavori. Prego.

BALDI (PDL) – Chiedo di fare un passaggio anche con la mia Commissione.

PRESIDENTE – Noi possiamo rinviare la proposta in Commissione per ulteriori approfondimenti. Rinviamo la Legge. Sono le 14:00, la seduta della mattutina è chiusa. Passiamo al punto 7, esame della proposta di legge provvedimenti in materia di suolo industriale. Chi relaziona? Per la maggioranza relaziona il Consigliere Foglia e per la minoranza la Consigliere D'Amelio.

D'AMELIO (PD) - La crisi industriale che ha colpito il paese e ha devastato alcune aree del Mezzogiorno sta travolgendo anche l'intero apparato industriale costruito con immensi sforzi lungo l'arco di decenni. Uno dei paradossi che accompagna la crisi è che immense aree industriali diventano cimiteri di fabbriche dismesse, senza che la mano pubblica possa rientrare in possesso della disponibilità di quei suoli, prevedendo una loro riutilizzazione in un quadro di

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****06 giugno 2012**

deindustrializzazione possibile. A questa contraddizione la presente proposta di legge intende porre rimedio, introducendo nella legislazione regionale, meccanismi che favoriscono la riutilizzazione dei suoli per nuove iniziative industriali. Ciò può essere possibile o attraverso il parere obbligatorio e vincolante dell'Afi, alla loro sessione sulla base di vincolanti programmi industriali, o attraverso la loro riacquisizione a prezzi che tengano conto che originariamente gli stessi erano stati ceduti per valori assolutamente non di mercato e che nella quasi totalità dei casi non tenevano alcun conto delle opere di urbanizzazione, senza tener conto che il loro costo di acquisto aveva usufruito di generosi contributi pubblici in conto capitale. Perché parti del territorio regionale sono stati oggetti nel passato di massicci investimenti nella infrastrutturazione dei suoli industriali, anche con fondi straordinari, come ad esempio quelli dell'articolo 32 della legge 219/81, quindi quelle delle aree terremotate, ovvero quelli regionali per le aree Pip. La normativa prevista per le aree Afi si ritiene possa essere allargata anche a questa fattispecie, sono esclusi dal provvedimento i suoli ancorché localizzati in aree Asi o in aree Pip, la cui acquisizione originaria fosse avvenuta attraverso libera contrattazione tra le parti a prezzi di mercato. Naturalmente, questa proposta di legge è una proposta che abbiamo condiviso nelle Commissioni che l'hanno esaminata, io ringrazio i Presidenti delle Commissioni, abbiamo condiviso con il Consigliere Foglia, con il Consigliere Marciano, segretario di questa Commissione, ma è una proposta che soprattutto in un momento particolare come questo dà dei segnali chiari, rispetto al fatto che aziende che sono state dismesse possono essere non prese in maniera speculativa, ma possono essere sbloccate e rimesse in funzione, in relazione anche ad una partita, che non si è ancora conclusa e che riguarda la Fiat di Flumeri, stabilimento che produce autobus che in qualche modo dalla Fiat è stato messo sul mercato e dove c'è un tentativo di speculazione da parte della stessa Fiat. Invece, questa legge permette di

ragionare per un'acquisizione, ammesso che avvenga, che tenga conto che quei suoli erano stati espropriati, che tenga conto dei vantaggi che la Fiat stessa aveva avuto e rimessa sul mercato, naturalmente, con i prezzi competitivi possibili perché vengono decurtate dai finanziamenti che c'erano stati. Questo è il lavoro che abbiamo fatto e credo che abbiamo dato una risposta importante a vaste aree di questo territorio della Regione Campania che si aspettavano da anni una proposta di legge di questo tipo.

PRESIDENTE – La parola al Presidente Foglia. Prego.

FOGLIA (UDC) – Io volevo solo aggiungere un aspetto. Concordo con quanto ha brillantemente esposto il Consigliere D'Amelio, volevo aggiungere un aspetto, in quanto in vaste aree della Regione, ed io mi riferisco in particolare nella provincia di Napoli, sussiste una situazione veramente paradossale. Cioè, nel mentre alcuni capannoni, alcuni lotti industriali assegnati da anni rimangono inutilizzati da parte degli originari assegnatari, sono stati espropriati i proprietari originari di quei suoli e quindi, sono stati sottratti questi terreni, sia all'attività agricola nonché alla funzione per la quale era stata individuata. Di contro, arriva la domanda, e spesso tralasciamo gli ultimi tempi di crisi del settore manifatturiero, di nuove aree industriali, quando poi noi abbiamo un patrimonio di aree industriali semi abbandonate. Quindi, mentre la legge nazionale 448 concedeva la facoltà ai Consorzi Asi di riacquistare questi suoli o di riprendersi i suoli o di riacquistare i capannoni ad un prezzo che tenesse conto dei contributi ricevuti da parte dello Stato, che vanno sottratti dalla stima del capannone, ed è quello che noi dobbiamo evitare, ecco che questa legge lo propone; prima era una facoltà da parte dei Consorzi industriali poter riacquisire i beni, adesso diventa un obbligo dopo un periodo di inattività che è stato fissato nella legge in due anni. Quindi non si può più rimanere inerti, e sia i Comuni, nei piani di insediamento produttivo, nonché i Consorzi industriali, hanno l'obbligo di riacquisire e rimettere i beni sul mercato. Quindi, per tutelare

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****06 giugno 2012**

l'aspetto ambientale ed ecologico, occorre non creare tante aree industriali abbandonate, ma di utilizzare quelle esistenti, mi sembra che ciò non sia da sottovalutare. Un'altra osservazione riguarda la direzione in cui va questa legge, cioè di evitare speculazioni che si sono avute in tutte queste Provincie, perché gli assegnatari di questi lotti industriali, una volta avuti questi lotti ad un prezzo, diciamo, che è quello dell'esproprio maggiorato delle spese industriali, hanno fatto oggetto di speculazione e in molte aree industriali sono stati insediate attività non proprio produttive, utilizzo un eufemismo quando dico non commerciali, quando dico non depositi, quando dico non... e lo dico all'Assessore Russo solo per la vicinanza all'area che è interessata, quando dico addirittura utilizzate per speculazioni di tipo abitative. Quindi, noi dobbiamo sottrarre questi suoli che sono suoli pubblici, essendo stati dichiarati di pubblica utilità per l'acquisizione stessa, per cui li dobbiamo sottrarre anche a questa speculazione. In tal senso credo che la legge sia una buona cosa per la nostra Regione, e costituisca un passo avanti verso il processo di ripresa dello sviluppo e della attività produttive, grazie.

PRESIDENTE – Grazie Presidente Foglia. Prego, la parola al Presidente Baldi.

BALDI (PDL) – Io voglio ringraziare i Consiglieri proponenti, la D'Amelio e il Presidente Foglia, nonché il Presidente della quarta Commissione; questa proposta di legge che noi approviamo, in Commissione è passata all'unanimità, ed è un ulteriore segnale che la Regione dà, come diceva la D'Amelio e come diceva il Presidente Foglia, su aree industriali che non solamente nelle Provincie di Avellino e di Benevento, di Caserta, ma anche in Provincia di Salerno, sono mezze abbandonate con contenitori vuoti e quindi, non c'è possibilità di investimento da parte di chi vuole effettuarlo. Questo è l'indirizzo e lo spirito della legge con tutte le altre considerazione che poi, i Consiglieri proponenti hanno esplicitato. Grazie a tutti e invito l'Aula a votarla all'unanimità come abbiamo fatto in Commissione.

PRESIDENTE – Se non ci sono altri interventi sulla discussione generale, allora passiamo all'articolato. Passiamo al primo emendamento: il T.1 a firma di De Siano e Fortunato. Prego, Presidente De Siano.

DE SIANO (PDL) – Grazie Presidente. Con questo emendamento si modifica il titolo e si dà la possibilità di poter traslare quello che è stato l'emendamento che era collegato all'ordine del giorno al punto precedente, a quello di adesso. Si tratterebbe, in buona sostanza, di modificare il titolo per dare la possibilità poi, di poter approvare il così detto piano casa. Il titolo viene modificato in "Provvedimento in materia di suoli industriali e modifica all'articolo 3 della legge regionale 1/2011".

PRESIDENTE – Dicevano gli uffici che il titolo era così "integrazione della legge regionale del 13 Agosto '98, numero 13. Assetto dei consorzi per le aree di sviluppo industriale e modifica all'articolo 3 legge regionale 1/2011", questo era il titolo della legge. Io, prima di dare la parola al Consigliere Oliviero, volevo dire che noi in passato già abbiamo fatto in modo che questa situazione si verificasse, però quando c'è l'accordo di tutti i capi gruppo oppure la maggioranza di essi, perché la norma regolamentare vuole che non è possibile cambiare l'articolo della legge in corso dei lavori, però siccome in passato allorquando c'era la condivisione quasi totale dei capi gruppi, abbiamo favorito questo percorso in un deliberato della Commissione per il regolamento, quindi noi su questa cosa dovremmo un attimo sospendere il Consiglio e riunire la Giunta per il regolamento. Se si è riunita io non presiedevo, quindi rispetto a questo dovremmo sospendere due minuti, fare un deliberato della Giunta per il regolamento e poi procedere. Prego, Consigliere Oliviero.

OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE) - Presidente grazie. I socialisti non sono contrari alla proroga della legge sul piano casa. I socialisti, invece, vogliono avere in aula l'Assessore Tagliatela, perché si comunicasse questa legge in questi due anni che cosa ha prodotto. Perché credo che quest'Aula prima di pensare alla proroga di

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****06 giugno 2012**

una legge, debba fare il punto della situazione, per la verità capire cosa è successo, se ci sono state delle criticità, quali di queste criticità sono state pregiudiziali, e proporre, evidentemente, all'Aula la possibilità di intervenire e modificare le criticità che non hanno consentito il raggiungimento degli obiettivi che la legge si è data. Se volete un mio giudizio, questa legge sul piano casa non ha funzionato per nulla. La parte che riguarda il 20 e il 30 è già contemplata nella legge dello Stato relativamente al piano per lo sviluppo e quindi, prorogare quella parte della legge non ha nessun significato, rientra già nella legge dello Stato. Noi abbiamo invece, l'articolo 7, su questo articolo 7 evidentemente abbiamo bisogno di fare un incontro, una discussione per capire, e dopo di che noi siamo qui pronti e disponibili a fare qualsiasi attività che vada per la crescita di questa nostra Regione, però, nel contempo questa legge sulle aree industriali togliamola davanti.

PRESIDENTE – La parola al Presidente De Siano. Prego

DE SIANO (PDL) – Grazie Presidente. Io ho ascoltato l'intervento dell' Onorevole Oliviero, sono anche Presidente della quarta Commissione Urbanistica, quindi credo proprio in un'ottica di confronto che sia costruttivo. Io credo che possiamo sospendere l'approvazione della legge e creare le condizioni perché al prossimo Consiglio Regionale al primo punto dell'ordine del giorno venga messa tale legge con la presenza dell'Assessore Tagliatela, proprio perché credo che la nostra parte politica non si sottrae a quello che è un confronto costruttivo e dal confronto possono nascere ulteriori benefici per la nostra Regione. Quindi, se siamo tutti d'accordo possiamo prendere per buono questo e prendere l'impegno di metterlo al primo punto dell'ordine del giorno per il prossimo Consiglio di mercoledì.

PRESIDENTE – Se l'Aula è d'accordo sulla proposta del Presidente De Siano, potremmo procedere in questo modo. Quindi, viene accolta la proposta del Presidente De Siano. Nel prossimo Consiglio Regionale al primo punto dell'ordine del giorno ci sarà questa proposta di legge e

chiaramente siamo sicuri anche della presenza dell'Assessore per discutere di tutte le questioni poste dalle opposizioni. Passiamo ai regolamenti. Allora, approvazione dello schema di regolamento di attuazione dell'articolo 33 della legge Regionale 19 gennaio 2007, numero 1 per la salvaguardia delle risorse genetiche agrarie a rischio di estinzione. Registro generale numero 335. Prego il Presidente Foglia.

FOGLIA (UDC) – Grazie Presidente. Si tratta di un regolamento che è in attuazione di una legge regionale del 2007, già contemplato alla fine della scorsa consiliatura, ma non è stato mai approvato. Poiché questa legge che tutela le specie in via di estinzione è un regolamento a cui ci obbliga la Comunità Economica Europea, io credo che la Commissione l'ha licenziata senza osservazione e debba essere approvata. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Presidente Foglia. Passiamo all'approvazione articolo per articolo del regolamento.

Articolo 1: chi è favorevole? Chi si è contrario? Chi si astiene?

Approvato all'unanimità.

PRESIDENTE – Articolo 2: chi è favorevole? Chi si è contrario? Chi si astiene?

Approvato all'unanimità.

PRESIDENTE – Articolo 3: chi è favorevole? Chi si è contrario? Chi si astiene?

Approvato all'unanimità.

PRESIDENTE – Articolo 5: chi è favorevole? Chi si è contrario? Chi si astiene?

Approvato all'unanimità.

PRESIDENTE – Articolo 6: chi è favorevole? Chi si è contrario? Chi si astiene?

Approvato all'unanimità.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****06 giugno 2012**

PRESIDENTE – Articolo 7: chi è favorevole?
Chi si è contrario? Chi si astiene?

Approvato all'unanimità.

PRESIDENTE – Articolo 8: chi è favorevole?
Chi si è contrario? Chi si astiene?

Approvato all'unanimità.

PRESIDENTE – Articolo 9: chi è favorevole?
Chi si è contrario? Chi si astiene?

Approvato all'unanimità.

PRESIDENTE – Articolo 10: chi è favorevole?
Chi si è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Passiamo al voto finale sul regolamento. Chiedo ai Consiglieri che si trovano fuori, nel caso vogliano esprimere il loro voto, di entrare in Aula. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti	52
Votanti	52
Favorevoli	52
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva all'unanimità.

MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL) – Voglio precisare all'Aula che leggiamo sull'ANSA: «Campania: slitta l'istituzione del Registro Generale dei Tumori, slitta la discussione per l'istituzione di un Registro dei tumori della popolazione campana. Il Consiglio Regionale della Campania ha votato il rinvio del disegno di Legge che è in programma per il 13 giugno prossimo. Gennaro Salvatore ha chiesto il rinvio in Commissione del testo nonostante da parte della Commissione Sanità il testo stesso era stato

approvato all'unanimità alla fine dello scorso mese. Il rinvio può risultare utile eccetera eccetera». Non so davvero da dove sia presa questa notizia.

PRESIDENTE – Sicuramente si saranno confusi con altre leggi perché il Registro dei Tumori è all'ordine del giorno del prossimo Consiglio.

MARTUSCIELLO – Se possiamo in qualche maniera precisare che non era questo il disegno di Legge in discussione. Il Registro dei Tumori sarà realizzato il 13 di giugno.

PRESIDENTE – E' all'ordine del giorno. Certamente, grazie Presidente Martusciello. Passiamo al punto successivo:

“Approvazione dello schema di Regolamento attuativo della Legge 29.3.2006 n. 9 per la promozione e la valorizzazione dell'agricoltura integrata in Campania – All. Reg. Gen. 336”.

PRESIDENTE - Prego, Presidente Foglia.

FOGLIA (UDC) – Grazie Presidente. Anche questo regolamento viene oggi all'approvazione dopo quella da parte della Giunta Regionale e comunque in forza di una legge del 2006 che rinviava tutta la normativa sull'agricoltura di qualità a questo regolamento e che la scorsa Consiliatura non è riuscita ad approvarlo per decorrenza dei termini. Comunque con questo regolamento si istituiscono tutte le attività di controllo esercitate dalla Regione: chi fa la vigilanza, quali sono le modalità per accedere all'utilizzo del marchio denominato «I.Q. – Integrate di Qualità». È un regolamento che dà la possibilità agli agricoltori – che diventano custodi dell'agricoltura di qualità – di diventare promotori delle loro coltivazioni mediante l'utilizzo di una serie di norme e non dei cosiddetti fitofarmaci che hanno tanto devastato la nostra agricoltura. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Presidente Foglia, passiamo agli articoli del Regolamento. Chiede la parola il Presidente Valiante, prego.

VALIANTE A. (PD) – Volevo solo dire che ho l'impressione che questo Regolamento sia

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

06 giugno 2012

conosciuto da tutti i Consiglieri. Oltretutto è stato approvato all'unanimità in Commissione, ritengo si possa dare per letto.

PRESIDENTE – Gli articoli vanno comunque votati, possiamo velocizzarci. Passiamo all'approvazione dell'articolo 1. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Passiamo all'approvazione dell'articolo 2. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Passiamo all'approvazione dell'articolo 3. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Passiamo all'approvazione dell'articolo 4. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Passiamo all'approvazione dell'articolo 5. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Passiamo all'approvazione dell'articolo 6. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Passiamo all'approvazione dell'articolo 7. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Passiamo all'approvazione dell'articolo 8. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Passiamo all'approvazione dell'articolo 9. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Passiamo all'approvazione dell'articolo 10. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Passiamo all'approvazione dell'articolo 11. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Passiamo all'approvazione dell'articolo 12. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Passiamo all'approvazione dell'articolo 13. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Passiamo all'approvazione dell'articolo 14. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Passiamo all'approvazione dell'articolo 15. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****06 giugno 2012**

PRESIDENTE – Passiamo all’approvazione dell’articolo 16. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all’unanimità.

PRESIDENTE – Passiamo all’approvazione dell’allegato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all’unanimità.

PRESIDENTE – Passiamo alla votazione finale sul regolamento tramite voto elettronico. Chiedo sempre ai Consiglieri che si trovano fuori, nel caso vogliano esprimere il loro voto, di entrare in Aula. Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti	51
Votanti	51
Astenuti	00
Favorevoli	51
Contrari	00

PRESIDENTE – Passiamo al prossimo punto.

Esame del Regolamento per “assegnazione ai Comuni della Campania del contributo di ristoro ambientale previsto dall’articolo 28 della legge regionale 28 marzo 2007, n. 4 (Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati) – Approvazione proposta modificata” Reg.gen. 351

PRESIDENTE - Chiedeva la parola il Presidente Colasanto, prego.

VALIANTE (PD) – Grazie Presidente. Volevo informare la Presidenza ed i colleghi che stante l’assenza dell’Assessore, nonché le problematiche sorte in queste ultime ore, consiglio di incardinare la proposta e farla scivolare al prossimo Consiglio quando sarà possibile perché, ripeto, nelle ultime ore si dovevano presentare degli emendamenti ma

so che anche l’Assessorato ha delle posizioni un po’ diverse. Quindi come Presidente, pur avendolo approvato all’unanimità in Commissione, propongo di incardinarlo e farlo scivolare. Grazie.

PRESIDENTE – A questo punto penso sarebbe più opportuno rinviarlo direttamente alla prossima seduta, visto che non ci sono neanche termini imminenti di scadenza. C’è un ordine del giorno da approvare, leggiamo solo la parte dove ci si impegna: «Tutto ciò premesso il Consiglio Regionale della Campania impegna il Governo Regionale ad attivare ogni iniziativa utile per far rivedere l’interpretazione del Ministro dello Sviluppo Economico che ha ammesso come legittime le differenze tariffarie tra un territorio e l’altro, onde consentire ulteriori aggravii di costi a carico dei già vessati automobilisti della Campania. Impegna inoltre il Governo Regionale a promuovere presso il Governo Nazionale tutte le iniziative utili e necessarie a vigilare sulle imprese assicurative della Campania al fine di tutelare gli automobilisti sui costi delle polizze R.C. Auto». Chi è favorevole? Chi è contrario?

Il Consiglio approva all’unanimità.

PRESIDENTE - Grazie, anche la seduta pomeridiana è chiusa.

I lavori terminano alle ore 14.35.